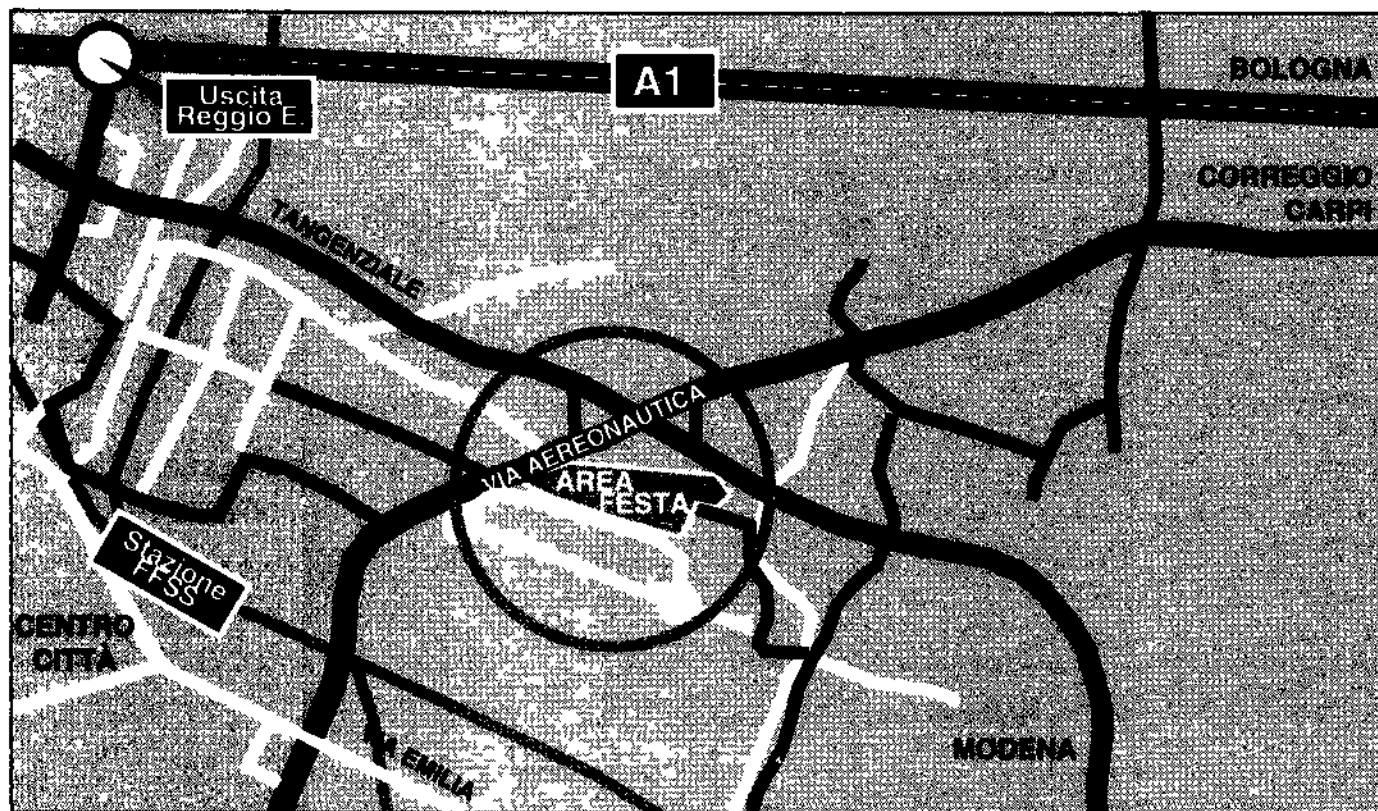


IL VIA A REGGIO EMILIA.

Da oggi fino al 18 settembre: dibattito politico e spettacolo «Con gli avversari discutiamo». Rc: «Fini non deve venire»



La voglia di un'Italia normale
La festa dell'Unità apre un confronto senza steccati

Oggi alle 18, al Campovolo di Reggio Emilia, su un'area di centomila metri quadrati (di cui ben quarantamila al coperto) prende il via la Festa nazionale dell'Unità. Sarà la «festa per un Paese normale» in cui per la prima volta prenderà la parola il presidente di An e il centrosinistra entrerà in confronto ravvicinato con gli uomini del centro destra. Manifestazione inaugurale con Gigli Tedesco Giuseppe Charante Marco Minniti e Antonio Bernardi

lavori in corso per un Paese normale e per un centro sinistra che punta al governo del Paese. E anche questa riflessione è sembrata normale ai presenti.

Don Camillo addio

D'altra parte è dai dettagli delle piccole cose che si capisce se i grandi cambiamenti sono di facciata o hanno radici profonde. E qui nel cuore dell'Emilia rossa la caduta delle barriere ideologiche è evidente più di quanto in fondo non si voglia riconoscere. Segnati da una trama di eventi difficilmente tragorosi ma in sé memorabili. E non soltanto perché Reggio è il capoluogo che più di ogni altro ha votato per la sinistra del centro sinistra.

Teletelere una emittente di area cattolica ora acquistata dal gruppo Spallanzani (che fra l'altro ha hegemonia italiana settimanale) irradiava le sue dirette dalla Festa dell'Unità attraverso un'antenna installata sulla cupola del Duomo cittadino. Il direttore ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione della Cuna. I tempi di Peppone e Don Camillo che nella Bassa di Brescello si amavano a suon di cazzotti e fucilate, sono proprio lontani. Forse qualcuno ne sente la nostalgia. E in fondo è meglio così. Con buoni i pace di Giovanni Guareschi.

La Festa, come arrivarci

È necessario da giorni la richiesta di informazioni sui programmi e gli spettacoli. Da ieri è attivo un servizio informazioni telefonico al numero verde 800 22 541176. Per l'ospitalità al benemerito e a chi non ha un'auto, un servizio di taxi è stato organizzato. Sono disponibili sistemi di trasporto in alberghi a due, tre e quattro stelle. Le tariffe per camera doppia e pranzi e colazione vanano fra i 70-80 mila lire in buoni hotel. Le tariffe in locali di provincia (dalle quindici alle venti mila lire) sono a disposizione del servizio clienti. Le tariffe per camera doppia e pranzi e colazione vanano fra i 70-80 mila lire in buoni hotel. Le tariffe in locali di provincia (dalle quindici alle venti mila lire) sono a disposizione del servizio clienti. Le tariffe per camera doppia e pranzi e colazione vanano fra i 70-80 mila lire in buoni hotel. Le tariffe in locali di provincia (dalle quindici alle venti mila lire) sono a disposizione del servizio clienti.

uscire a seconda della provenienza ai caselli di Reggio e di Modena nord della A1 o di Campogalliano dell'Autobrennero. Per parcheggiare niente paura. La Festa ha qualcosa come dodicimila posti macchina bene organizzati e a pagamento (trenta lire) suddivisi essenzialmente in due parcheggi: uno a ridosso della cittadella e l'altro servito da quattro bus navetta gratuiti che girano in continuazione dalle 17.30 sino a notte alta con estensione dell'orario al sabato e alla domenica. Funziona un park riservato ai portatori di handicap che nei giorni festivi sarà servito da pullmini su chiamata. Ben cinque linee bus urbane strordinarie e ad elevata frequenza collegano tutte le zone cittadine al Campovolo. Servizi diretti ogni mezzora e a intervalli ogni quindici minuti anche dalla stazione ferroviaria.

Una Festa al coperto

Si può decidere senza paura di visitare la Festa anche sotto minacciose nuvoloni. Ben quarantamila metri quadrati su centomila infatti sono al coperto. E i vari sono asfaltati. Insomma tutto è progettato per funzionare senza intoppi anche sotto la pioggia. E gli spazi attrezzati sono all'altezza della situazione: la tenda centrale ha 1200 posti a sedere cui vanno aggiunti i quattrocento di un altro auditorium. La libreria è grande quanto metà di un campo di calcio di classe. In tutto hanno 6 mila 200 posti a sedere. Non mancano l'ufficio postale con annullo speciale, lo sportello bancario a orario prolungato e dotato di Bancomat, l'edicola che tutte le notti necherà ai 1.301 Unità fresca di stampa un bel numero di telefoni a gettone e scheda (anche per portatori di handicap). Nell'area sono disseminati 130 servizi igienici. Particolare attenzione è riservata alla sicurezza. Lo testimoniano i due posti di pronto soccorso dove saranno presenti in permanenza due medici e sei infermieri e quattro ambulanze. Il tutto in collegamento diretto con l'Arcispedale cittadino e il servizio di Reggio Soccorso.

Grandi eventi e piccoli place

Cent'anni del cinema sono i protagonisti di questa Festa con una straordinaria mostra delle scene fotografiche conservate a Cinecittà recuperate, selezionate e commentate da Tiziana Scala Luciano Ricci e Ezio Di Monte, dalle biglie di Ben Hur alla testa della medusa del Casanova di Fellini, dalla ricostruzione di un ambiente del Ludwig di Visconti al cano dei comici del Canale di Frattusa. Zamboni viene in cordato con tre mostre di pittura (una dedicata a 35 tele di Zamboni e disposizione delle famiglie di

Luzzara suo paese natale). Alla «forma liberata» è dedicata la rassegna di sculture in marmo realizzate nel dopoguerra dagli artisti di numerosi paesi che hanno lavorato nel clima cosmopolita del laboratorio di Luigi Corsonini a Carrara. Nel complesso la festa di Reggio Emilia offre ben 120 momenti di spettacolo. Un programma che ruota intorno ai concerti di Noma di (domenica 27) dei gruppi di Matelona Resistente di Guccini Soundgarden e altre band della nuova ondata grunge alla serata con Benigni il 10 settembre poi con i Modena City Ramblers e infine Pino Daniele. Cui si aggiungono gli Almamegretta Capossela Teresa De Sio gli Africa Unite e tanti altri. Gli emiliani possono acquistare i biglietti in prevendita anche presso gli sportelli Cooperbanca. Comunque funziona il servizio Teleconcert al 144 88 2903.

Altre storie che pure dovremo raccontare riguardano la città dei Ragazzi le iniziative per la Bosnia lo spazio 1999 della sinistra giovanile i ritrovi che tirano le ore piccole la zona commerciale con 350 espositori i ristoranti più curati e attraenti che mai. Un altro segno dei tempi scomparsi l'internazionalismo gastronomico (forse bisognerebbe pensarci su) e prende campo il federalismo delle cucine italiane. Ben cinque infatti i nuovi ristoranti regionali. Alla bella Trieste la Trattoria Romana il Parmigianino il Nuraghe il Duca di Mantova. Che faranno a gara con la corazzata della cucina reggina guidata dall'ammiraglia del Fior di Cucina dove comanda l'Associazione italiana cuochi. Va a vedere che anche Bossi è capace di rifarsi un pensiero sulla festa del Campovolo.

- OGGI
18 00- TENDA CENTRALE
Manifestazione di apertura della festa. Un futuro sicuro per l'Italia. Partecipano Gigli Tedesco, Antonio Bernardi, Marco Minniti, Giuseppe Charante. Presiede: Alfredo Medici.
22 00- SPAZIO 1999
RATS
Supporti Band Mad Re
22 30- FUORI ORARIO
Bossa Nostra Group
21 30- PINA COLADA
VIAJES
Dagli Appennini alle Ande
Flaco Biondini, Lele Chiodi, Trenzas
PIAZZA UNITÀ
20 30- «Le nuvole»
spettacolo non serio con Eros Brusiani
23 30- Tutte le sere in anteprima
la prima pagina de l'Unità
0 30- Arriva l'Unità di domani, fresca di stampa
21 00- BALERA
Orchestra Sergio Malola
21 00- AREA SPORT
Calcetto sull'acqua
Finali 1° campionato Nazionale 95
20 30- CITTÀ DEI RAGAZZI
La scatola magica
I burattini di Dante Cigarini
21 00- AREA FESTA
I Fuoco
Suoni dal Sud America

- DOMANI
21 00- SALA DELLA FONTANA
Camminare sul filo
La gestione del conflitto
L'esperienza della scuola per la pace
di Neve Shalom
Partecipano
Abdessa Salam Najjar, Ahmad Hijazi
Presiede
Massimiliano Beltrami
PIAZZA UNITÀ
18 00- Anteprima del libro
«Il ritorno degli ex L'Europa orientale nella seconda fase della transizione»
di Federigo Argentieri
Ne discutono con l'autore
Carla Tonini e Adriano Guerra
20 30- Navigando con Internet
Partecipano
Carlo Baldi, Flavio Codetuppi, Sonia Masini
21 30- Asta-spettacolo delle Azioni della Coop Soci Unità
con Eros Brusiani, Agostino Marangolo, Antonio Marangolo, Tiziano Barbieri trio
23 30- Tutte le sere in anteprima
la prima pagina de l'Unità
0 30- Arriva l'Unità di domani, fresca di stampa
22 00- SPAZIO 1999 War des Nudo
22 30- FUORI ORARIO
DANIELE SILVESTRI
Ingresso L. 10 000
21 30- PINA COLADA
Enrico Micheletti Duo
Blues & Songs of Mississippi
21 00- BALERA
Orchestra Amici Miei
21 00- AREA SPORT
Calcetto sull'acqua
Finali 1° campionato Nazionale '95
18 00- CITTÀ DEI RAGAZZI
Grandi giochi di gruppo e fantasia
AREA FESTA
16 30- 8° Duathlon Festa Nazionale de L'Unità (Lega Ciclismo UISP)
21 30- Il contastorie di Dante Cigarini
21 00- TENDA CENTRALE
Che cosa è successo nella ex Jugoslavia?
Ne parliamo con
Giangiacomo Migone e Darko Bratinac

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PIERLUIGI ORSICINI

REGGIO EMILIA. Ma si dice tanto che sarà la Bella Festa. Perché sarà all'insegna della Bella Politica, quella grande e vera che riesce a coinvolgere. A far pensare ad abbattere steccati che sembravano insuperabili. Perché cammina sulla strada maestra della libertà e di espressione mostrandone un ventaglio davvero suggestivo di mezzi e forme creative dalle opere d'arte scolpite nell'eternità del marmo al cinema come fabbrica dell'immagine sino al mondo miracoloso delle «anarchico» di Internet. E perché anche nei più piccoli particolari appare già animata da una voglia tutta padana di fare le cose per bene, di offrire il meglio in qualità e quantità a ogni singolo visitatore, sia che venga per un dibattito o per assaggiare un piatto di cucina, per un concerto rock, o per giocare con la realtà virtuale. E se pensate che esageriamo ecco una cifra: ogni giorno saranno 2 mila 500 (con punte di tremila) i visitatori. E i volani in omaggio alla Festa nazionale dell'Unità. Edizione '95 che apre cancelli oggi promette su un'area di centomila metri quadrati al Campovolo di Reggio Emilia e terra bianca o nera il 18 settembre, in un crescendo di eventi politici e spettacoli. A proposito chi ha voglia di venire il giorno precedente una mano e si viene. La Festa proprio dall'interno può essere amata davvero. Il 10.

visato di Maurizio Costanzo) ma anche come tunista. E soprattutto sarà la prima volta di Alleanza nazionale con Gaspari in avanscoperta e poi Gianfranco Fini il 13 settembre in un altissimo faccia a faccia con Walter Veltroni. «Qui a Reggio diamo la prova», chiosa Stefano Sedazzari, responsabile nazionale delle feste, che in pratica non dorme da parecchie notti ma è visibilmente soddisfatto che il Pds è riuscito a tenere il centro del processo politico. E che siamo una forza attratta a tutto ciò che si muove nell'economia e nei processi sociali, nella comunicazione e nelle frontiere tecnologiche. La festa parte con il piede giusto, non siamo aperturisti ma sappiamo che in condizioni normali su di noi saranno puntati i riflettori del Paese.

Tutto chiaro? No, almeno non per tutti. Perché a Rifondazione comunista questa storia di Fini che arriva al Campovolo è una scelta alla tenda centrale (collettivo come ospite di una manifestazione politica) proprio non è andata giù. Per il Comitato politico federale reggiano ha diffuso un bellicoso comunicato in cui definisce l'invito rivolto a Fini «un'ultra forza democratica della città». E in corso l'invito all'aggressione. E l'uso di cinque intenti della liberazione a morte del 68. La strage di Bologna. Rifondazione si rivolge agli antifascisti e partigiani a persone che perché protestano insieme a noi e impediscono la venuta di Fini a Reggio Emilia. Evidentemente, qualcuno sfugge che molte cose sono cambiate. E che come a sinistra e che appiuzzo (bug non si è più Embriani. Discute la novità. Fini è stato colto nel suo giusto. Fini è chi passa uomini e notate di lavoro alla festa. Cioè la base autentica della Chiesa reggiana. Testimone è anche il grande battaglia per l'antifascismo e la difesa della democrazia. E proprio all'attivo scende un gruppo di comunisti al segretario Fini. Zamboni, che ha una nota che lancia il suo. La possibilità di conflitto tra i due è un campo con gli avversari più che con i nemici. Sarà assistere ai regole e ai principi. Fini infatti sono un risultato e un successo proprio del Pds. Sono in definitiva

Su AVVENIMENTI in edicola
LE FATICHE DI EVA
Integrale/Nel rapporto dell'Onu il confronto uomo-donna
INSERTO SPECIALE
Arte: le origini, la preistoria, la storia
E ancora: •Mumia Abu-Jamal/Intervista sul giornalismo •Don Cioti/L'Aids e la prigione •Paloscia/Lo "scandalo" di Rosetta Cerminara